

Pm10, Conta processato in abbreviato

VENEZIA — Giancarlo Conta sceglie la strada del rito abbreviato di fronte al gup Roberta Marchiori. Così hanno scelto i suoi legali Marco Vassallo ed Ennio Fortuna. L'ex assessore regionale all'Ambiente, oggi consigliere a Palazzo Ferro Fini, è accusato dal pm Giorgio Gava di omissione d'atti d'ufficio per aver tralasciato tra il 2005 e il 2010 di prendere provvedimenti anti-Pm10. Nel capo d'imputazione il magistrato ricorda gli sforamenti rilevati dall'Arpav e accusa l'assessore di non aver avviato piani efficaci per evitarli. Ieri si è discusso della costituzione delle parti civili: di fronte al giudice si sono presentati Wwf, Legambiente, Aduc e un gruppo di cittadini legati a Veneto Radicale, che si sono sostituiti con un'azione popolare agli enti locali. Prossima udienza il 25 febbraio quando il gup scioglierà la riserva sulla loro ammissione, osteggiata dalla difesa. «E' evidente l'assoluta inerzia di sindaci e presidenti di Provincia, che continuano a non attivarsi in prima persona a tutela della salute dei loro cittadini», dicono i radicali. «Sarebbe curioso che i Comuni fossero parte civile - replica l'avvocato Vassallo - visto che i provvedimenti concreti spettavano a loro».